

Fratelli d'Italia si presenta a Cassano Magnago insieme ai big: "Noi coerenti. Lega voltagabbana"

Pubblicato: Martedì 24 Maggio 2022



«**Siamo gli unici coerenti.** Cassano Magnago specchio di quello che succede a livello nazionale. Anche noi vogliamo vincere e andare al governo ma c'è modo e modo per farlo. Ad esempio noi non andremo mai con la sinistra». Parole di **Ignazio La Russa** (ma anche di Daniela Santanchè, Mario Mantovani, Andrea Pellicini, Luca Ruocco) durante la presentazione della lista di Fratelli D'Italia a sostegno del candidato sindaco **Pietro Ottaviani**.

Quella che si è svolta ieri al Loft Cafè è stata **una mini-convention con i vertici regionali e nazionali** del partito a sostegno di una coalizione che comprende anche la lista civica del primo cittadino uscente **Nicola Polisenò** che si è staccato da Forza Italia per proseguire nel sostegno del suo attuale presidente del Consiglio Comunale.

A parlare per primo è stato proprio il candidato sindaco **Pietro Ottaviani**: «Abbiamo governato Cassano per 10 anni in armonia e senza rotture, portando a casa risultati straordinari e cambiando radicalmente questa città. Abbiamo 3 settimane per darci dentro e liberare le energie per Cassano» – ha detto rivolgendosi ai componenti della lista di Fratelli d'Italia.

Subito dopo è intervenuto il sindaco uscente **Nicola Polisenò**: «Ho avuto modo recentemente di poter dire quanto Fratelli d'Italia sia un partito tosto. Per noi è naturale stare insieme a voi. La vostra è una scelta coerente che premia un gruppo di amici che hanno lavorato insieme 10 anni. Tutto quello che

abbiamo scritto nel programma lo possiamo fare davvero perché è tutto finanziato».

Ringrazia l'impegno messo dai consiglieri che si sono ripresentati e tutto quello che hanno fatto in questi 10 anni: «Ai 16 candidati dico di non aver paura e di incontrare le persone in queste tre settimane e raccontare quanto di buono è stato fatto e quanto ancora faremo».

Poi è intervenuto **Giuseppe Martignoni**: «Sono allibito da dichiarazioni dei nostri alleati. Il centrodestra continua ad esistere nonostante questo. Cassano è un caso particolare con la scelta assurda della Lega di rompere a 4 giorni dalla presentazione della candidatura. Parlano di discontinuità e poi fanno una scelta incomprensibile, candidando il vicesindaco uscente».

Dopo le parole di **Luca Ruocco**, presidente del circolo Fdi Cassano e candidato consigliere, è stato il turno del coordinatore provinciale Andrea Pellicini: «Nessuno ci potrà rimproverare nulla comunque andrà. Gli altri sono stati dei voltagabbana».

L'ex-senatore **Mario Mantovani** si è presentato preparatissimo: «Porto qui la mia esperienza di 13 anni da sindaco ad Arconate. Devo fare i complimenti al sindaco uscente per il grande lavoro fatto su scuole, famiglie, arredo urbano, ambiente e barriere architettoniche. Avete trasformato quello che era un paese popoloso in una splendida città, la quinta della provincia per popolazione». Anche la coordinatrice regionale Daniela Santanchè è intervenuta: «Siamo sempre gli stessi. Come dice Giorgia Meloni siamo come i paracarri e non ci spostiamo», poi si lancia in un attacco al reddito di cittadinanza.

Infine è intervenuto l'istrionico Ignazio La Russa che si è soffermato sulle vicende nazionali: «Quando abbiamo deciso di stare all'opposizione di questo governo ci dicevano che avremmo perso voti. Nel frattempo **siamo diventati il primo partito d'Italia e adesso ci rimproverano di averlo fatto per guadagnare voti**. Io dico solo che per 51 volte è stata posta la fiducia da questo governo che doveva essere quello dei migliori. Noi siamo stati fieramente contrari a tanti provvedimenti e abbiamo dato dimostrazione di coerenza quando abbiamo votato per **il diritto degli ucraini di difendersi dall'aggressione russa**. Oggi, invece, **Salvini dice che è giusto difendersi ma senza dare armi**. Possiamo mandargli solo degli elmetti e degli scudi allora».

La Russa tiene, però, sempre una porta aperta per un ritorno ad un centrodestra unito: «Questa volta però bisognerà fare come nei matrimoni di una volta **quando il prete diceva "finchè morte non vi separi, nella buona e nella cattiva sorte"**. Noi corriamo sempre per vincere alle elezioni ma se perdiamo sappiamo stare anche all'opposizione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it